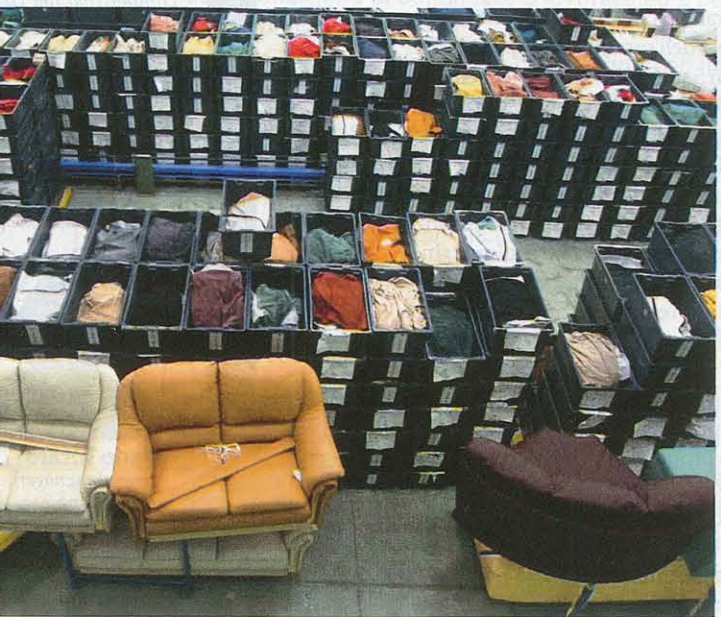


corso alla cassa integrazione che comporta comunque dei costi, che noi siamo deciso di sostenere per arrivare al guadagno. Quanto ci vorrà? Nei primi mesi dell'anno le vendite sono cresciute del 10,9 per cento, ma gli ordini restano del 3 per cento, e il tempo dei risparmi non è certo finito».

Quello dell'occupazione è un lavoro duro. Nicola Palasciano, «allievo» di Nanni e oggi titolare della Nicoline Salotti, è pragmatico: «L'operaio italiano costa di più, questo non significa che il cliente non apprezzi il prodotto finale quando questo viene proposto a un prezzo "reale" spiegando che lo posso vantare un made in Italy cercato e questo piace molto sia ai clienti italiani che esteri. I miei ricavi stanno crescendo dell'11 per cento nonostante la crisi e prodotta dalla Cina ci arrivano pressanti richieste di aumento della produzione».

Nicola Palasciano è sempre prudente quando si tratta di decidere se ingrandirsi o meno, e di solito preferisce aumentare la qualità e investire sul marchio diversificando l'offerta. «L'idea è questa una transizione che spiega l'importanza di personale qualificato ed esperti

«cavalca così la crisi congiunturale». aziende» interviene anche Vito Turi, presidente della MobilTuri di Modugno. «Negli ultimi 5 anni abbiamo rivoluzionato gli impianti, ottimizzando i costi e la produzione. Oltre a questo abbiamo rivisto la strategia aziendale». Che significa? «A ognuno il suo modello e il suo prezzo» conclude. Nel 2008 fatturavamo 100 milioni, nel 2009 i ricavi sono scesi a 80 e quest'anno ci stiamo riavvicinando ai 100. La differenza? Abbiamo margini più alti. E il conto economico non soffre». Nel distretto c'è anche l'esempio di Riccardo Figliolia, proprietario dell'azienda di infissi I Nobili, che quest'anno ha aumentato i ricavi del 40 per cento «spingendo sul marchio e sui prodotti che garantiscono un risparmio energetico: così ci siamo inseriti in una nicchia in crescita» testimonia. E Natuzzi chiude il cerchio: «Noi abbiamo portato il made in Italy nel mondo, ma il design non è più una prerogativa soltanto italiana. Il costo del lavoro è alto. Bisogna fare qualcosa». ■



Si può ripartire

Le imprese del settore arredamento hanno cominciato a ingranare puntando non sul prezzo ma sulla qualità.

cavalca così la crisi congiunturale».

Fiera del Levante
Settore: fieristico
Dipendenti: 74
Fatturato: 11,9 milioni



Antonio Filograna
presidente
Filanto spa
Settore: calzature
Dipendenti: 500
Fatturato: 75 milioni

«Gli investimenti? Nei modelli, nella qualità e nella comunicazione. Oggi è importante farsi notare sul mercato e quindi fidelizzare i clienti mettendo al loro servizio flessibilità e creatività. Le tendenze sono mutevoli, guai a non vederle per tempo».



Antonio e Alessandro Frigerio
(da sinistra), titolari
Frigerio tende da sole
Settore: coperture per esterni
Dipendenti: 150
Fatturato: 18/20 milioni

«Qualità, stile e produzione rigorosamente made in Italy. Questo il punto di partenza, cui oggi vanno aggiunte flessibilità produttiva e capacità di fidelizzazione impegnandosi a unire gli interessi del cliente e quelli dell'azienda».

Regione Puglia



Unione Europea
Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale



1100 cantieri per provincia



BARI

BAT

BRINDISI

FOGGIA

Si tratta infatti di **100 opere che contribuiranno a soddisfare** coloro che parteciperanno all'attività dei cantieri, ma da un altro punto di vista, da quello del titolo che, dopo la conclusione dei lavori, contribuirà a creare strutture più moderne e rispondenti ai fabbisogni dei cittadini. Un elemento deve essere sottolineato perché particolarmente importante: **in cui l'attenzione sulla sanità e sui servizi socio-assistenziali, la riduzione dei costi e delle prestazioni, la Regione di milioni di euro per elevare la qualità dei servizi offerti alle fasce più deboli della popolazione** (considerando che ci sono cantieri, ma anche quelli già partiti o che partiranno).

Tra i 100 cantieri selezionati, **16 riguardano infatti il potenziamento delle strutture sanitarie** ed in particolare delle strutture distrettuali e ospedaliere specialistiche, poliambulatori, consultori, centri di riabilitazione. **17 riguardano direttamente un bacino di utenza pari a 921 mila pugliesi**.

Altri 17 interventi riguardano la qualificazione delle strutture destinate alla qualificazione dei servizi per gli anziani, i disabili e i cittadini parzialmente autosufficienti.

A questi si aggiungono **45 cantieri finalizzati al potenziamento regionale dei servizi per l'infanzia** relativi in particolare alla qualificazione del nido, nonché all'ampliamento ed alla qualificazione di strutture indispensabili per sostenere la domanda, e favorire l'occupazione di vita-lavoro delle donne orientata anche all'acquisizione di nuove competenze lavorative.

Tali interventi consentiranno di aumentare l'attuale ba-